



Ufficio stampa e PR  
Piazza della Riforma 1  
6900 Lugano  
Svizzera

t. +41 58 866 70 88  
pr@lugano.ch  
www.lugano.ch

## Comunicato stampa

# Gianni Realini protagonista al Museo Schmid di Brè e al Museo plebano di Agno

**Il pittore ticinese Gianni Realini è al centro di due mostre personali in simultanea al Museo Wilhelm Schmid e al Museo plebano, una felice concomitanza che ha permesso alla Città di Lugano e al Comune di Agno una collaborazione in campo culturale.**

La Città di Lugano, grazie al Circolo Culturale Pasquale Gilardi "Lelèn", e il Comune di Agno hanno realizzato un progetto culturale inedito, congiunto e di grande rilevanza. Si tratta di due mostre personali dedicate all'opera recente di Gianni Realini, che saranno inaugurate e promosse congiuntamente attraverso una comunicazione coordinata, presso due spazi museali di rilievo: Museo Wilhelm Schmid di Brè e il Museo plebano di Agno.

Al centro della doppia iniziativa c'è l'artista luganese Realini, conosciuto e apprezzato non solo per la sua ricerca artistica ma anche per la sua partecipazione attiva nell'ambito della promozione dell'arte sia in qualità di docente sia per aver fatto parte di comitati e di giurie specializzate.

Attento osservatore del mondo, Realini sceglie di dare forma alla sua visione tramite il gesto, forte e radicale, nel solco della tradizione dell'espressionismo astratto, di cui ha saputo dare una personalissima rilettura. Come lui stesso racconta *"mi sono sempre rivolto al gesto primario per un input creativo"*, non si limita al semplice modus operandi di quella tradizione; di animo mite e riflessivo, nella sua arte c'è anche e soprattutto la bellezza della contemplazione di ciò che lo circonda e un rapporto autentico con l'umano e la natura.

La mostra *Primari* a Brè presenta una scelta accurata di opere realizzate da Realini per l'occasione, tra le quali spiccano i nuovissimi *Menhir*, mentre la mostra *In corso d'opera* ad Agno indaga la produzione pittorica degli ultimi tre anni. Entrambe sono visitabili da questo fine settimana fino a fine ottobre.

Il Capo Dicastero Cultura della Città sul Ceresio, on. Roberto Badaracco, ha brevemente ripercorso in conferenza stampa le mostre temporanee organizzate a Brè in collaborazione con il Circolo culturale Pasquale Gilardi "Lelèn" (2017 Aligi Sassu, 2018 Gianfredo Comesì, 2019 Petra Weiss, 2020 Al Fadhil e 2021 Livio Bernasconi) riconoscendo come *"il felice sodalizio dimostri quanto le iniziative nate dalle associazioni siano da sostenere perché arricchiscono in maniera importante l'offerta culturale anche fuori dal centro città e forniscono concrete opportunità anche agli artisti legati al nostro territorio"*. Per quanto riguarda poi l'esperienza con il Comune di Agno, si è detto *"molto soddisfatto per la naturalezza con la quale sia prevalso il desiderio di fare rete uscendo da dinamiche territoriali competitive ormai superate, che non favoriscono la cultura - sinonimo invece di bellezza e di pluralità"*.



Dello stesso avviso è la Capo Dicastero Educazione e Cultura del Comune di Agno, che afferma *“siamo lieti di condividere l’interesse suscitato dall’opera di Realini con il Museo Wilhelm Schmid di Brè e la Città di Lugano. È per noi un esempio di sensibilità, rafforzarci reciprocamente in ambito culturale con l’appoggio e la stima di due municipi nei confronti di uno stesso artista che ha saputo donare luce e gioia con i suoi colori vivi e splendenti”*.

**Primari,  
Museo Wilhelm Schmid, Brè  
Inaugurazione il 7 aprile 2022 alle ore 18.30  
Apertura dall’8 aprile al 30 ottobre, da venerdì a domenica  
dalle 14.00 alle 17.00**

Gianni Realini propone, all’ultimo piano del Museo Wilhelm Schmid recentemente rinnovato, opere che creano un rapporto diretto e concreto con il pittore argoviese scomparso a cui il museo è dedicato, instaurando un dialogo di corrispondenze indirette particolarmente convincenti. I dipinti proposti da Realini sono di estrema dinamicità, di impatto quasi emozionale in cui sembra affiorare l’uomo nei suoi infiniti aspetti di vita. Accanto ai dipinti su tavola, spiccano in mostra i suoi più recenti *Menhir*, testimonianza dell’audacia e della volontà di Realini, prossimo agli ottant’anni, di affrontare superfici ancora più estese e di passare dalla bidimensionalità alla tridimensionalità in pittura. I colori primari che vanno a dare vita all’opera danno il nome alla mostra luganese, che induce il visitatore alla meditazione e lo accompagna per mano in un’avventura sia personale sia collettiva.

*La mostra Primari*, promossa dal Circolo Pasquale Gilardi “Lelèn” e sostenuta dalla Divisione Cultura della Città di Lugano, è introdotta da un testo di Ottavio Lurati.

**In corso d’opera  
Museo plebano, Agno  
Inaugurazione il 10 aprile 2022 alle ore 16.30  
Apertura dal 14 aprile al 27 ottobre, il giovedì e la domenica (chiusura estiva ad agosto)  
dalle ore 16.00 alle 19.00**

L’esposizione *In corso d’opera* è articolata su due piani del Museo plebano e illustra attraverso una quarantina di opere il percorso artistico di Realini: dai formati grandi a quelli piccoli, dalle incisioni ai lavori pittorici più recenti, le opere sfidano gli spazi interni in un susseguirsi di colori e corrispondenze visive, che lasciano intuire e riconoscere il suo gesto artistico.

Determinati da esiti estetici informali, ma dai contenuti legati a una figuratività, le sue opere costituiscono momenti di attese e di compimento, di azione e sospensione, di punti interrogativi e risposte da trovare. Pochi colori dai pigmenti vibranti, decisi nei contrasti, applicati con generosità e alternati dai grumi di colore fresco con parti diluite e lavorate in trasparenza, restituiscono allo spettatore uno spazio pittorico sul quale indagare. I colori, seppur in forma ridotta, si relazionano allo spazio sia di superficie disponibile sia di distanza che l’artista stabilisce, calibrando quel “vuoto” che assume una “pienezza”



Città di Lugano  
Comunicazione e relazioni  
istituzionali

poetica. Una suggestione che va oltre alle soluzioni informali pittoriche, dove il momento del suo fermarsi, nel sospiro trattenuto, costituisce il divenire di un respiro.

La mostra si inserisce in un progetto editoriale preciso che dà spazio all'interazione con alcuni dei protagonisti dell'arte contemporanea ticinese. *In corso d'opera* è realizzata dal Municipio di Agno con il sostegno della Commissione culturale ed è a cura di Tiziana Lotti.

## Gianni Realini

Nasce a Sorengo il 18 agosto del 1943. Dopo le scuole dell'obbligo frequenta la Scuola Cantonale dei Pittori a Lugano e il corso di perfezionamento sezione pittura dello CSIA di Lugano. Tra i suoi docenti si ricordano: Pietro Salati, Carlo Cotti, Bruno Morenzoni, Mario Marioni, Manfredo Patocchi, Vinicio Beretta e altre personalità note dell'ambiente culturale artistico dell'epoca.

Tiene le prime due mostre a Lugano nel 1964 (galleria "Il Nòcciolo") e nel 1965 (Galleria "Cetica"). Nel 1968 frequenta a Parigi l'Académie de la Grande Chaumière, grazie alla vincita di una borsa federale di studio. Costretto a rientrare a Lugano a causa del decesso della madre prima e del padre poi, alterna all'attività artistica frequenti viaggi di studio in Europa.

Opera prevalentemente in Ticino e nella Svizzera tedesca con puntate in Paesi europei. Fra le numerose mostre personali e collettive si ricorda la partecipazione alla grande mostra itinerante in tutta Europa "Il disegno svizzero '70-'80", le partecipazioni alle triennali della stampa svizzera di Le Locle, le mostre personali a Lugano (Galleria La Colomba), Campione d'Italia (Galleria Tonino), Mendrisio (Galleria Immagine), Sciaffusa (Galleria Vebicus), Zurigo (Galleria Wiedenkeller), Arth-Goldau (Galleria Meier), Tremona (Galleria Weiss), Civitanova-Marche (Galleria Centofiorini), Tenero (Galleria Matasci), Lugano (Biblioteca Salita dei frati), Tegna (Galleria Mazzi), Ascona (Museo Epper), Düsseldorf (Galleria Am Park), Massagno (Casa Pasquée). Inoltre la partecipazione a esposizioni collettive in musei d'arte di: Ginevra, Ulm, Sion, Bruxelles, Tel Aviv, Coira, Stoccarda.

Ha conseguito premi e riconoscimenti fra i quali l'arredo artistico, in collaborazione con Ivano Facchinetti, della sede centrale della Posta di Eclépens (2012), e l'arredo artistico del ristorante Fondazione Rozavère di Losanna (2016). Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private.

Dal 1996 al 1999 è stato presidente della SPSAS (ora Visarte) sezione Ticino. Dal 2000 al 2008 è stato membro della Commissione cantonale per le Belle arti. Ex docente di disegno della figura umana allo CSIA e DAA della Supsi di Lugano. Vive ad Agno e lavora a Barbengo.